

Per migliorare le condizioni della carriera rimangono pure due altri mezzi: 1° l'abolizione del corpo contabile, ritornando al sistema di prima, utilizzando cioè per i servizi contabili ed amministrativi quegli ufficiali stessi che appartenendo al reggimento, per ragioni fisiche ed altre speciali non trovansi più in grado di prestare un efficace servizio inquadrati nelle unità combattenti.

A dire il vero, a me fa brutto effetto vedere un giovanotto, nel pieno vigore della gioventù, prestare servizio militare seduto costantemente ad un tavolo mentre il suo posto sarebbe più indicato nei reparti attivi.

Finalmente, per migliorare le condizioni della carriera, io vorrei che tutti i posti, che di mano in mano si fanno vacanti nelle amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra, fossero assegnati ai militari i quali per diverse cause non si trovino più in condizioni di prestare servizio attivo e che la loro destinazione fosse determinata dalla loro esperienza e dalla loro capacità. In questo modo potreste utilizzare questi ufficiali che ora siete obbligati a mettere in posizione ausiliaria ed avreste una considerevole economia, perchè non sareste costretti a pagare due impiegati, uno civile ed uno militare che costringete a non più servire, inviandolo a casa, spesso senza poter far nulla.

Io spero che l'onorevole ministro vorrà, veramente, con quell'amore che egli porta all'esercito, acquistare il merito di potere iniziare una trasformazione radicale dei nostri ordinamenti, togliendo tutto ciò che vi è di dannoso e di inutile. Noi abbiamo i panifici, gallettifici e tanti altri stabilimenti militari, che per brevità tralascio dall'enumerare.

Tutti questi stabilimenti, che una volta potevano avere un certo carattere di utilità, lo hanno ora perduto completamente o quasi, di fronte alle grandi organizzazioni cooperative, di fronte alle vasti associazioni di produzione e di consumo. Continuando sinteticamente permetta che Le dica: bisogna spietatamente abolire od almeno, cominciare col ridurre quegli ispettorati che poco o nulla ispezionano; — tutte le *sinécure*; — tutto ciò che rappresenta uno spreco e che va a danno delle forze combattenti. Così soltanto il ministro acquisterà un nuovo titolo alla benemerenzza del paese ed otterrà il plauso dell'esercito che desidera di non essere considerato come un elemento improduttivo, come ingiustamente fu designato, ma per quello che è nell'esercizio costante della sua alta e nobile missione, che compie con sì rara abnegazione, consacrata dall'amore e dalla sicura fiducia del paese.

Qualunque siano le nostre opinioni, tutti sentiamo di amare la Patria, ed amandola dobbiamo desiderare un esercito forte, temuto, rispettato e pronto a tutte le even-

tualità. Non è con l'essere costretti a sollevare ad ogni momento la questione militare per reclamare sempre invano quei rinnovamenti che la logica e la ragione avrebbero dovuto già consigliare, che noi porteremo al nostro esercito il maggior credito ed il maggior prestigio che tanto sono necessari; non tormentiamo l'esercito, ma diamo ad esso ciò che gli è dovuto. Incominci l'Amministrazione della guerra a dare all'esercito tutta la sua competenza morale, non negandogli quello che gli spetta per diritto di giustizia e di convenienza.

Non lasci l'amministrazione della guerra che si formi sempre più la convinzione che le carriere sono anche talvolta determinate da certi criteri di favoritismo, da certe preferenze di arma o di casta che tanto gravemente comprimono il morale dell'esercito.

Così facendo io sono sicuro che Ella, onorevole ministro, renderà un nuovo servizio al paese allontanando per molto tempo una discussione che sovente si ripete e sotto tanti punti di vista è ineresciosa e dannosa al prestigio dell'esercito. (*Approvazioni*).

#### Presentazione di una relazione.

**Presidente.** Invito l'onorevole Calderoni a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Calderoni.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Disposizioni speciali per la chiamata della leva marittima della classe del 1883.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Si riprende la discussione dello stato di previsione del Ministero della guerra.

**Presidente.** L'onorevole De Cesare ha chiesto di parlare per fatto personale. Lo accenni.

**De Cesare.** Mi sono iscritto per parlare per fatto personale; ma, poichè l'onorevole ministro della mariniera non è presente, mi riservo di svolgere il mio fatto personale in occasione del bilancio della mariniera, anche perchè lo stesso onorevole ministro, confidando che questo fatto personale si sarebbe potuto svolgere mezz'ora o un'ora prima, mi disse che si sarebbe trovato presente fino alle sei; che se non avessi potuto parlare prima di quell'ora mi sarei potuto riservare in occasione della discussione del bilancio della mariniera.

Essendo andato via il ministro da pochi minuti, svolgerò dunque il mio fatto personale in quella occasione.